

Dati generali	
Responsabile (i) operativo (i) del progetto <i>(Nome, Cognome, formazione prof., funzione)</i>	Dott.ssa Letizia MARTINENGO, Psicologo clinico e di comunità, Dottore di ricerca, Specializzanda in Psicologia della Salute. Progettista e formatore. Dott.ssa Nunzia COPERTINO, Psicologo clinico e di comunità, Psicoterapeuta, Specialista in Psicologia della Salute, Direttore di BLU. Progettista e formatore.
N. tel. del responsabile/persona di riferimento	Dott.ssa Martinengo Cell. 345/9117884 Dott.ssa Copertino Tel. 011/6980543 Cell. 380/3411181
Indirizzo e-mail del responsabile/pers. di riferimento	info@c-blu.it
Istituzione responsabile che conduce /coordina il progetto	BLU - Centro per la promozione della salute e del benessere degli individui e delle organizzazioni
Data e versione del progetto	<input checked="" type="checkbox"/> Nuovo <input type="checkbox"/> Riproposto <input type="checkbox"/> Versione aggiornata

1.	Tema
	<input type="checkbox"/> Rendere più facile un'alimentazione salutare e prevenire i disturbi del comportamento alimentare <input type="checkbox"/> Rendere più facile muoversi e fare attività fisica <input type="checkbox"/> Rendere più facile evitare l'uso e l'abuso di sostanze (alcol, farmaci, sostanze dopanti, droghe) <input type="checkbox"/> Promuovere competenze di cittadinanza attiva nella prospettiva delle <i>long life e wide life education</i> in un sistema formativo territoriale integrato <input checked="" type="checkbox"/> Promuovere l'educazione all'affettività (relazione con l'altro e sviluppo della persona) e alla sessualità (consapevolezza responsabile, prevenzione HIV, Malattie sessualmente trasmissibili e altre) <input type="checkbox"/> Promuovere il benessere psicofisico e prevenire i disturbi mentali <input type="checkbox"/> Altro
2.	Beneficiari
	<input checked="" type="checkbox"/> Alunni Infanzia <input checked="" type="checkbox"/> Alunni Primaria <input checked="" type="checkbox"/> Alunni Secondaria I° <input checked="" type="checkbox"/> Alunni Secondaria II° <input type="checkbox"/> Personale non docente
	<input checked="" type="checkbox"/> Insegnanti Infanzia <input checked="" type="checkbox"/> Insegnanti Primaria <input checked="" type="checkbox"/> Insegnanti Secondaria I° <input checked="" type="checkbox"/> Insegnanti Secondaria II° <input checked="" type="checkbox"/> Altro Dirigente scolastico

<p>3.</p>	<p>Analisi di contesto</p>
	<p>La promozione della salute e del benessere è uno degli obiettivi principali delle politiche sanitarie della Regione Valle d'Aosta, così come ben esplicitato e descritto ne "Piano per la Salute e il Benessere Sociale in Valle d'Aosta per il triennio 2011-2013". In particolare, l'attenzione a livello regionale così come a livello nazionale si è focalizzata su quegli stili e comportamenti di vita che, appresi nell'infanzia e nell'adolescenza, garantiscono in età adulta dei profili di salute e di benessere qualitativamente migliori. Tale consapevolezza si è negli anni tradotta in progetti finalizzati, da un lato, alla promozione dell'alimentazione salutare, della corretta attività fisica, dell'educazione affettivo-sessuale e della cittadinanza attiva, e, dall'altro, orientati fortemente a contrastare il fumo nonché l'uso e l'abuso di sostanze quali alcool, farmaci, droghe...</p> <p>Il progetto che intendiamo proporre si inserisce nell'ambito dell'educazione affettiva, in quanto la capacità di gestire adeguatamente la vita affettiva e la relazione con l'altro (pari o adulto) sono condizioni di base per uno sviluppo sano o per lo meno equilibrato della persona, obiettivo primario del percorso di crescita che porta l'individuo dall'infanzia all'adulthood. È innegabile, inoltre, che le capacità affettive e relazionali, là dove sufficientemente apprese e integrate nella persona, non soltanto sono precondizione a uno sviluppo sano ed equilibrato, ma altresì rappresentano un reale ostacolo alla messa in atto di comportamenti a rischio soprattutto nelle fasce di età più giovani. I giovani, infatti, per loro caratteristica specifica sono portati a mettere in atto comportamenti a rischio sospinti dal desiderio di sperimentarsi e di mettersi alla prova, e sarebbe quasi idealistico, se non utopico, pretendere che ciò non avvenga. Un atteggiamento maggiormente realistico ci conduce, quindi, a favorire lo sviluppo di quelle abilità, processi affettivi, relazionali e di pensiero che stanno alla base di scelte responsabili ed etiche verso se stessi e verso gli altri: l'educazione affettiva, appunto.</p> <p>Al fine di perseguire tale obiettivo riteniamo che un ruolo centrale ed essenziale venga svolto dalle Life Skills, ovvero quelle "abilità/capacità che ci permettono di acquisire un comportamento versatile e positivo, grazie al quale possiamo affrontare efficacemente le richieste e le sfide della vita quotidiana" (WHO, 1997). Le Life Skills sono: la capacità di prendere decisioni, la capacità di risolvere i problemi, la creatività, il pensiero critico, la comunicazione efficace, la capacità di relazione, l'autocoscienza e l'efficacia, l'empatia, la gestione delle emozioni e la gestione dello stress.</p> <p>Oggi l'importanza delle Life Skills è riconosciuta dall'Unione Europea e dall'OMS, che le ha definite come obiettivi prioritari dell'educazione delle nuove generazioni. Le Life Skills, infatti, sono strettamente legate alla capacità di affrontare adeguatamente le sfide e i compiti dello sviluppo, e la loro mancanza o inadeguatezza determina un fallimento evolutivo cui segue un più elevato rischio di comportamenti devianti. Numerosi, ormai, sono gli studi che attestano l'efficacia di programmi di Life Skills nel ridurre i comportamenti delinquenti (Elias, 1991), i comportamenti violenti (Tolan, Guerra, Hendry, Huesman, VanAcker, Eron, 1998) e gli episodi di criminalità tra i giovani (Englander-Golden e Satir, 1990); nel contrastare l'uso di sostanze quali alcool, tabacco e altre droghe (Botvin, 2000; Botvin e Griffin, 2004; Cuijpers, 2002; Griffin, Botvin, Nichols e Doyle, 2003; Skara e Sussman, 2003; WHO, 1997); nel ridurre i comportamenti sessuali a rischio (Kirby, 1997; Postrado e Nicholson, 1992; Zabin, Hirsch, Smith, Streett, e Hardy, 1986); nel prevenire fenomeni di rifiuto dei pari (Mize e Ladd, 1990); nel controllo della rabbia (Deffenbacher,</p>

Lynch, Oetting e Kemper, 1996); nel promuovere un buon adattamento e favorire il successo scolastico (Elias, Gara, Schulyer, Brandon-Muller e Sayette,1991) e ridurre problemi emotivi (McConaughy, Kay e Fitzgerald, 1998); nel sostenere l'autostima (Young, Kelley e Denny, 1997).

L'educazione affettiva perseguita tramite il metodo delle Life Skills è in grado di fornire proprio quegli strumenti indispensabili per affrontare e risolvere al meglio i compiti di sviluppo caratteristici di un determinato periodo, il cui superamento si lega a sentimenti di soddisfazione e di benessere. E in un tale contesto la scuola e le istituzioni educative si offrono come luoghi privilegiati di riflessione, elaborazione, sperimentazione di sé e della propria identità in un processo di crescita e di confronto con il sapere

L'educazione affettiva tramite le Life Skills, pertanto, è molto più di una strategia di promozione: è il riconoscimento del diritto/dovere dei giovani ad assumere la responsabilità della propria salute e del proprio percorso formativo e a intraprendere azioni positive per sé promuovendo relazioni sociali costruttive ed efficaci.

4. Modello logico

	Obiettivi specifici	Attività	Risultati attesi
Fase 1	Presentazione del progetto; coinvolgimento delle persone che fanno parte del contesto.	Azioni: riunione di apertura. Il progetto verrà presentato nelle sue linee generali: modalità di azione e finalità. Tempi: - 2 ore (riunione con dirigente scolastico e insegnanti) - 2 ore (riunione con gli studenti)	Partecipazione attiva del dirigente scolastico, degli insegnanti e degli studenti.
Fase 2	Analisi del contesto	Azioni: questionari semi-strutturati somministrati al dirigente scolastico, agli insegnanti, agli studenti. Tempi: 2 ore (sommisistrazione e analisi dei questionari)	Conoscere il funzionamento del contesto, i valori e le strategie adottate. (Questa fase è utile per individuare eventuali funzionamenti che ostacolano lo sviluppo delle life skills)
Fase 3	Individuazione dei bisogni	Azioni: - Focus group (insegnanti e dirigente scolastico); - Attività individuali e di gruppo (studenti).	Conoscere i bisogni dell'organizzazione scolastica, individuare quelli del dirigente scolastico, degli

		<p>Tempi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Due incontri da due ore (insegnanti e dirigente scolastico) - Due incontri da due ore per classe. 	<p>insegnanti e degli studenti. (Questa fase è utile per poter fare un intervento adatto al contesto).</p>
Fase 4	<p>Valutazione delle risorse individuali e collettive</p>	<p>Azioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Focus group e attività individuali; somministrazione di questionari semi-strutturati (per tutti i soggetti del contesto) <p>Tempi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Due incontri da un ora per docenti e dirigente scolastico. - Un incontro da due ore per classe. 	<p>Aumentare la conoscenza rispetto alle risorse individuali e collettive che possono essere utilizzate per promuovere le life skill.</p>
Fase 5	<p>Individuazione degli obiettivi soggettivi e collettivi</p>	<p>Azioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Somministrazione di questionari semi-strutturati. <p>Tempi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - un'ora per la somministrazione e per l'analisi dei dati. 	<p>Far emergere gli obiettivi individuali e collettivi ed individuare modalità di azione per raggiungerli.</p>
Fase 6	<p>Formazione insegnanti: aiutare i docenti ad individuare strategie funzionali per promuovere le life skills nei propri studenti</p>	<p>Azioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Attività individuali e di gruppo. <p>Tempi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - due incontri da tre ore. 	<p>Aumento delle competenze dei docenti nel promuovere le life skills negli studenti.</p>
Fase 7	<p>Attività in classe (con insegnanti e studenti)</p>	<p>Azioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - attività individuali e di gruppo. <p>Tempi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Dieci incontri da due ore per classe. 	<p>Promozione delle life skills.</p>

<p>Fase 8</p>	<p>Valutazione dell'intervento (grado di soddisfazione rispetto al progetto realizzato).</p>	<p>Azioni: - questionari semi-strutturati. Tempi: - un'ora per la somministrazione e per l'analisi dei risultati.</p>	<p>Rendere i soggetti consapevoli rispetto al progetto.</p>
<p>Fase 9</p>	<p>Chiusura del progetto</p>	<p>Azioni: - Riunione di chiusura dei lavori. (Protagonisti dell'incontro saranno gli studenti che racconteranno il proprio percorso individuale e di classe. Potranno essere presenti anche i docenti e il dirigente scolastico). - Riunione di chiusura dei lavori (incontro riservato solo al personale docente e al dirigente scolastico) Tempi: - Ogni riunione avrà la durata di due ore.</p>	<p>Aumentare la consapevolezza rispetto al percorso fatto; condivisione dell'esperienza.</p>
<p>50 ore totali coinvolgendo una classe. Per ogni classe aggiunta bisogna sommare 32 ore (attività in classe).</p> <p>Nel caso in cui la scuola lo richiedesse, è possibile scegliere l'opzione che vede il coinvolgimento dei soli insegnanti; questa modalità prevede 20 ore totali di formazione.</p>			
<p>5.</p>	<p>Piano di Valutazione</p>		
<p>1) Questionari semi-strutturati volti a indagare il contesto (quali valori?; quali strategie le persone adottano per risolvere problemi?; come è organizzata la scuola?; come si prendono le decisioni?;....). Soggetti coinvolti nella valutazione: studenti e insegnanti. 2) Questionari semi-strutturati volti a indagare le aspettative dei soggetti rispetto al progetto. soggetti coinvolti nella valutazione: studenti e insegnanti. 3) Questionari semi-strutturati volti a individuare le life skills che i soggetti vogliono potenziare o acquisire. Soggetti coinvolti nella valutazione: studenti e insegnanti. 4) Questionari semi-strutturati volti a individuare i cambiamenti organizzativi che si sono ottenuti con l'intervento. Soggetti coinvolti nella valutazione: studenti e insegnanti 5) Questionari semi-strutturati volti a individuare le life skills acquisite dai soggetti a fine intervento. Soggetti coinvolti nella valutazione: studenti e insegnanti.</p>			

	<p>6) Questionari semi-strutturati volti a valutare il grado di soddisfazione rispetto al progetto realizzato. Soggetti coinvolti nella valutazione: studenti e insegnanti.</p>
<p>6.</p>	<p>Risorse umane e collaborazioni</p>
	<p>Dott.ssa Letizia Martinengo, Psicologo clinico e di comunità, Specializzanda in Psicologia della Salute.</p> <p>Dott.ssa Nunzia Copertino, Psicologo clinico e di comunità, Psicoterapeuta, Specialista in Psicologia della Salute, Direttrice di Blu -centro per la promozione della salute e del benessere degli individui e delle organizzazioni.</p>
<p>7.</p>	<p>Piano finanziario generale</p>
	<p>COSTO TOTALE: € 6.000 (comprensivo di IVA - se dovuta - Ritenuta d'Acconto - se dovuta - e contributo ENPAP) per l'opzione di 50 ore (lavoro con gli insegnanti e una classe). Il coinvolgimento di ulteriori classi (32 ore totali per classe) comporta un costo aggiuntivo di € 3.840 (comprensivo di IVA - se dovuta - Ritenuta d'Acconto - se dovuta - e contributo ENPAP).</p> <p>L'opzione di 20 ore che prevede il solo coinvolgimento degli insegnanti ha un costo di € 2.400 (comprensivo di IVA - se dovuta - Ritenuta d'Acconto - se dovuta - e contributo ENPAP).</p> <p>Ai costi così indicati vanno aggiunti 200 € per il rimborso di missioni e viaggi.</p> <p>COSTO A CARICO DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA: € .</p> <p>VOCI DI COSTO:</p> <p>Personale: 60 € inclusa IVA - se dovuta - Ritenuta d'Acconto - se dovuta - e contributo Enpap a professionista Beni e servizi Missioni/viaggi : 200 € Convenzioni /consulenze Formazione Convegni/seminari Raccolta/Analisi dati Comunicazione Spese generali</p>